



TAX QUALIFIED ANNUITY III

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°5046

Forma pensionistica complementare chiusa al collocamento

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 03/2026)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I - Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'



TAX QUALIFIED ANNUITY III

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –
FONDO PENSIONE (PIP)
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP CON IL N. 5046
Istituito in Italia



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)



39 051 5076111;
Fax +39 051 7096603



PrevidenzaComplementare@unipol.it
pip.ro@pec.unipol.it



www.unipol.it

FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE CHIUSA AL COLLOCAMENTO

Estratto di Nota informativa

(depositato presso la COVIP il 31/03/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Estratto di Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per l'unico comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di TAX QUALIFIED ANNUITY III sono gestite direttamente da UNIPOL ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

A far data dal 01/10/2025 TAX QUALIFIED ANNUITY III prevede l'investimento delle risorse nella sola Gestione Separata "Previattiva Unipol".

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

TAX QUALIFIED ANNUITY III prevede **un unico comparto** le cui caratteristiche sono descritte all'interno della presente Scheda.



Consulta la descrizione della *Politica di investimento contenuta nella Sezione 'I Comparti. Caratteristiche.'* per approfondire tali aspetti.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Anticipazione: erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento, per soddisfare alcune esigenze dell'iscritto (acquisto o ristrutturazione della prima casa, spese sanitarie e altre esigenze).

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all'emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L'emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP) e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore più alto rispetto a quello della quota base.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento

Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo: documento che la forma pensionistica complementare invia con cadenza periodica annuale) ad ogni aderente, al fine di fornirgli informazioni sull'andamento della gestione complessiva e sull'ammontare della propria posizione individuale alla fine dell'anno precedente.

Duration: durata media finanziaria di un titolo obbligazionario. E altresì un indicatore di rischio: maggiore è la duration di un titolo obbligazionario, maggiore è la variazione positiva o negativa del suo valore di mercato rispettivamente alle riduzioni o agli incrementi dei tassi di interesse.

Gestione separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudenziale;

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rendimento trattenuto: rendimento finanziario che la Compagnia trattiene dal rendimento finanziario ottenuto dalla gestione separata.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;

- maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti**:
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Rivalutazione: maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della gestione separata secondo le modalità stabilite nelle condizioni generali di contratto.

Strumento derivato: Attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).

Tasso d'interesse minimo garantito: il rendimento finanziario annuo composto che la Compagnia garantisce alle prestazioni assicurate.

Tasso tecnico: il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Tecniche di asset-liability management: Tecniche finanziarie mediante le quali si tende a perseguire un'adeguata struttura per scadenza delle attività finanziarie, coerentemente con la struttura per scadenza delle passività finanziarie (riserve matematiche), collegate alla gestione separata.

Titoli "investment grade": Titoli a cui è stato riconosciuto dalle Agenzie di rating un giudizio di affidabilità "a livello di investimento", ovvero considerato accettabile dalla maggioranza degli investitori presenti nel mercato. I titoli "investment grade" sono dotati di un rating, secondo l'Agenzia "Moody's" compreso tra "Aaa" e "Baa3"; secondo l'Agenzia "Standard & Poor's" tale rating è compreso tra "AAA" e "BBB-".

Titoli governativi: Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana o da altre entità statali sovrane.

Titoli di capitale: Titoli emessi da società di capitali quali le azioni.

Titoli corporate: Titoli obbligazionari emessi da società di capitali.

Titoli sopranazionali: Titoli emessi da organismi sopranazionali come la Banca Europea per gli Investimenti.

Total Expenses Ratio: l'indice di costo, Total Expenses Ratio (TER), rappresenta il rapporto fra il totale degli oneri posti a carico dell'Aderente e la posizione individuale dello stesso. È un indicatore efficace per conoscere i costi sostenuti dall'associato.

Turnover: Tasso di movimentazione del portafoglio della linea di investimento, espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di conferimenti e prelievi, e il patrimonio netto medio che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto riepilogativo del comparto**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it) nella Sezione "Quotazioni e rendiconti" oppure nella sezione del sito dedicata al Fondo all'indirizzo <https://www.unipol.it/risparmio-previdenza/pensione-integrativa-fondi-pensione/Prodotti-fuori-collocamento>

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Previattiva Unipol¹

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** Gli obiettivi della gestione sono di:
 - perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, una gestione finanziaria fondata prevalentemente sulla sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli attivi nonché l’ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione la finalità di conseguire l’obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di rendimento minimo;
 - mantenere scelte coerenti con la prudenza della strategia d’investimento, orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo e minimizzare la volatilità del valore della posizione previdenziale;
 - cogliere opportunità di investimento di lungo periodo finalizzate ad ottenere extra-performance rispetto alla garanzia minima prevista dai contratti, al fine di perseguire nel tempo rendimenti in grado di tutelare il valore della posizione previdenziale in termini reali.

Garanzia: è presente una garanzia; sulla rendita iniziale è riconosciuto in via anticipata un tasso annuo minimo garantito del 2,00%.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da TAX QUALIFIED ANNUITY III possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Piano Individuale Pensionistico, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** La Politica di Investimento è individuata anche in funzione delle particolari regole contabili stabilite per la determinazione del rendimento della Gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni separate a cui sono collegate le prestazioni dei contratti assicurativi di cui al ramo I dell’art. 2, comma 1 del D. lgs 209/2005 ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La Politica di Investimento mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d’investimento tali da consentire extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.
 - **Strumenti finanziari:** Coerentemente con la finalità della Gestione separata, la scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell’ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall’analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. In via generale, gli strumenti finanziari prevalenti sono titoli di debito quotati, circoscritti principalmente a strumenti finanziari di emittenti dell’Unione Europea. La scelta degli strumenti di debito può orientarsi in via residuale anche su titoli non quotati, purché emessi o garantiti da Stati o Organismi internazionali di paesi OCSE. La politica di gestione del Portafoglio prevede un approccio flessibile e senza vincoli predeterminati, ed è orientata ad investimenti di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria. È possibile anche l’investimento in titoli azionari in percentuali non superiori a quelle stabilite dalle disposizioni vigenti. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari, principalmente quotati su mercati regolamentati, nonché, per una percentuale residuale, da quote o azioni di OICR, attività del comparto immobiliare e investimenti alternativi. È ammesso anche l’investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all’efficiente gestione del portafoglio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da Stati o Enti Sovranazionali e in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da società private.

¹ Con l’efficacia della complessiva Operazione di scissione societaria di Cronos Vita Assicurazioni e della conseguente estinzione della stessa a far data dal 1° ottobre 2025, si è perfezionata anche l’acquisizione da parte di UNIPOL ASSICURAZIONI del Piano individuale pensionistico (PIP) “Tax Qualified Annuity III” nonché la fusione per incorporazione della Gestione Separata “PREVI” a cui era collegato il PIP, nella Gestione Separata “Previattiva Unipol”. A decorrere dal 1° ottobre 2025, pertanto, “Previattiva Unipol” rappresenta la nuova Gestione Separata a cui è collegato il PIP.

- **Aree geografiche di investimento:** Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da paesi appartenenti all'Area Euro e da Enti Sovranazionali, in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da Regno Unito e U.S.A. e in maniera residuale in strumenti finanziari emessi da altri paesi OCSE e non OCSE. La valuta principale di denominazione è l'Euro. Nel caso di investimenti in valute estere possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark:** pur non essendo previsto un "benchmark" di riferimento ufficiale, a scopo puramente di confronto si è individuato comunque un parametro oggettivo di riferimento costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato).

I comparti. Andamento passato

Gestione separata PREVIATTIVA UNIPOL

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2016
Patrimonio netto risultante dagli ultimi documenti annuali certificati (in euro):	2.110.073.556

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le informazioni di seguito riportate sono relative alla fine del 2025 ed afferiscono a due distinti periodi di competenza, per effetto - a far data dal 1° ottobre 2025 - del passaggio della gestione del PIP "TAX QUALIFIED ANNUITY III" da Cronos Vita Assicurazioni a UNIPOL ASSICURAZIONI.

In particolare:

- fino al 30 settembre 2025, le attività e i dati disponibili sono riferibili a Cronos Vita Assicurazioni e alla Gestione Separata "PREVI";
- dal 1° ottobre 2025 e fino alla fine del 2025, a seguito del perfezionamento dell'Operazione di scissione societaria di Cronos Vita Assicurazioni - con l'assegnazione unitaria del portafoglio previdenziale (ivi compreso il PIP "TAX QUALIFIED ANNUITY III") ad UNIPOL ASSICURAZIONI e l'efficacia della fusione per incorporazione della Gestione Separata "PREVI" nella Gestione Separata "Previattiva Unipol", le informazioni attengono ad UNIPOL ASSICURAZIONI, in qualità di nuovo Soggetto Gestore del PIP, e alla collegata Gestione Separata "Previattiva Unipol".

Nel periodo compreso fino al 30 settembre 2025, le risorse sono state interamente gestite da Cronos Vita Assicurazioni e, in proposito, le riferibili informazioni disponibili riportano che l'attività di monitoraggio dei rischi - svolta dalla relativa funzione di gestione dei rischi che disponeva di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo - era in linea con quanto stabilito da regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008. Le principali analisi venivano effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari. La gestione separata "PREVI" adottava tecniche di asset liability management attraverso la ricerca della coerenza temporale degli investimenti con le scadenze del passivo.

Per quanto riguarda le scelte di allocazione degli attivi, il portafoglio seguiva criteri di prudenza, essendo investito principalmente in obbligazioni emesse da Stati e Organismi internazionali e da obbligazioni societarie; era prevista altresì una limitata componente azionaria, relativa ai principali mercati azionari mondiali. La scadenza media degli attivi era coerente con il profilo temporale degli impegni assunti dalla società. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Dal 1° ottobre 2025 e fino alla fine del 2025, le risorse sono state gestite da Unipol Assicurazioni attraverso la Gestione Separata Previattiva Unipol.

Previattiva Unipol adotta una politica di investimento prevalentemente basata sull'impiego nel portafoglio di Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

La strategia gestionale, nel suo complesso, ha perseguito il mantenimento di un portafoglio di investimenti coerenti con il profilo delle passività, sia in termini di scadenze sia in ottica di redditività prospettica.

A livello strategico, in un'ottica di analisi di A.L.M. (Asset Liability Management), si è continuato a presidiare con particolare attenzione l'evolvere delle passività e le relative caratteristiche fondamentali, investendo su livelli di rendimento coerenti con il presidio dei minimi garantiti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi della Gestione separata risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato².

² La data di certificazione è il 30/09/2025

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			94,85%
Titoli di Stato 71,06%		Titoli <i>corporate</i> 23,71%	OICR ⁽²⁾ 0,08%
Emittenti Governativi 67,98%	Sovranaz. 3,08%		
Azionario (Titoli di capitale)			5,15%
Azioni 1,08%		OICR ⁽²⁾	4,07%
		Quote di Fondi di Investimenti Alternativi 0,00%	OICR Immobiliari ⁽²⁾ 0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio escluse la liquidità e i crediti fiscali.

⁽²⁾ Si tratta di OICR istituiti o gestiti dal suddetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	94,85%
Italia	37,78%
Altri Paesi dell'Area euro	45,09%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro	11,98%
Titoli di capitale	5,15%
Italia	2,01%
Altri Paesi dell'Area euro	2,72%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro	0,42%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Crediti fiscali (in % del patrimonio)	2,20%
<i>Duration</i> media (componente obbligazionaria)	10,18 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,09

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

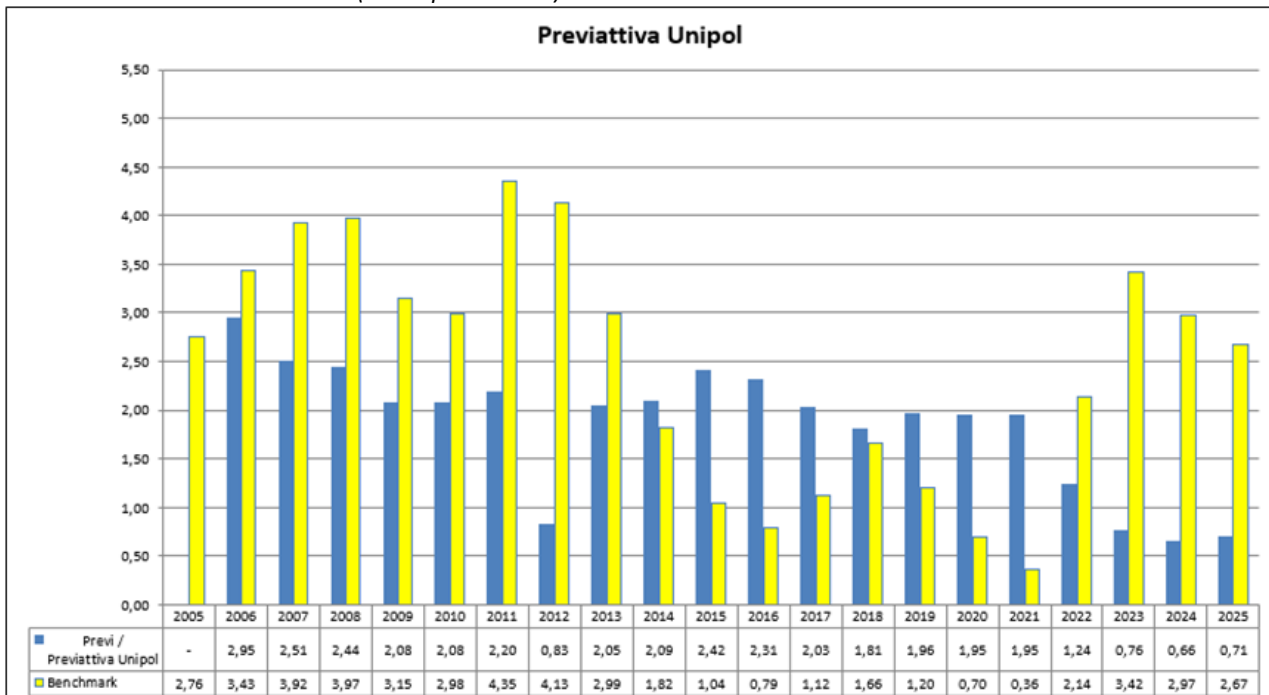
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti annui passati del comparto in confronto con i corrispondenti rendimenti medi annui dei titoli di stato e delle obbligazioni (in luogo del benchmark, trattandosi di gestione separata).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni, e degli oneri fiscali;
- ✓ il rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) A far data dal 1° ottobre 2025 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Gestione Separata "PREVI" a cui fino a quella data era collegato il PIP, nella Gestione Separata "PREVIATTIVA UNIPOL"; pertanto i rendimenti rappresentati nel grafico soprastante fino alla data del 30/09/2025 sono quelli della Gestione Separata "PREVI" e solo dal 01/10/2025 sono quelli della Gestione Separata "PREVIATTIVA UNIPOL".

Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,000%	1,000%	0,960%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE PARZIALE	1,000%	1,000%	0,960%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,153%	0,080%	0,250%
TOTALE GENERALE	1,153%	1,080%	1,210%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

pagina intenzionalmente in bianco

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com